Istituto Comprensivo Statale - Caorle

ANDREA PALLADIO

SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI I GRADO

C.F. 83005220278 C.M. VEIC81900R

PERCORSO ORIENTAMENTO

A.S. 2021/2022

Scheda introduttiva

COSA FARO' DA GRANDE?

Apri il tuo DIARIO DI BORDO, prendi una penna e rispondi alle domande.

Prova a fare un viaggio nella tua memoria:

- da piccolo cosa volevi fare "da grande"? Avevi un sogno?
- come ti immagini tra vent'anni?

A scuola:

Materie che mi piacciono	Materie che mi riescono bene

- In questo momento, cosa vorresti fare da grande?
- Hai già pensato a qualche percorso scolastico
- Cosa dovresti fare per raggiungere il tuo sogno?
- Ci sono scuole che ti interessano?
- Hai già un'idea sulla scuola superiore da frequentare?
- Perché hai fatto questa scelta?

PARTE PRIMA: IL METODO DI LAVORO E DI STUDIO

QUESTIONARIO SULL'ACQUISIZIONE DI UN CORRETTO METODO DI STUDIO E DI LAVORO

Ogni alunno potrà rispondere con tranquillità, senza timore di essere valutato.
Ogni insegnante spiegherà quale deve essere il modo con cui affrontare lo studio della propria disciplina.

A) METODO DI LAVORO (Rifletti su come ti prepari allo studio)

– Stai attento quando l'insegnante spiega?	si	quasi sempre	qualche volta	no
e quando assegna i compiti per casa?	si	quasi sempre	qualche volta	no
– Scrivi sul diario i compiti per casa?	si	quasi sempre	qualche volta	no
in modo chiaro (materia, libro, pagine)?	si	quasi sempre	qualche volta	no
– Fai i compiti per casa solo per il giorno successivo?	si	quasi sempre	qualche volta	no
– Fai i compiti per casa anche per gli altri giorni della settimana, anticipandoli?	si	quasi sempre	qualche volta	no
– A quale ora del pomeriggio di solito inizi a fare i compiti per casa?	alle 14 – 15 – 16 – 17 – 18 – 19 -			
– Con quale materie inizi?	a) quelle che preferisci			
	b) quelle che non preferisci			
– Devi telefonare ai compagni per i compiti per casa?	si	quasi sempre	qualche volta	no
– Se si, per quale motivo?	a) perché non hai capito cosa c'era da fare			
	b) perché non riesci a svolgere i compiti			
	c) altro			
– In casa, riesci a trovare uno spazio tranquillo dove lavorare?	si	quasi sempre	qualche volta	no
– Hai la disponibilità di qualcuno che ti aiuta?	si	quasi sempre	qualche volta	no
– Prima di iniziare i compiti per casa, scritti e orali, ti prepari sul tavolo tutto il materiale occorrente(vocabolario, atlante, ecc.)?	si	quasi sempre	qualche volta	no
– Quanto tempo impieghi per eseguire i compiti per casa?	ore 1 – 2 – 3 – 4 – 5 –.....			
– Se impieghi troppo tempo, rifletti su quali possono essere le cause?	a) distrazione (cellulare, I-pod, computer, tv, social network)			
	b) stanchezza			
	c) difficoltà incontrate			
– Durante il tuo lavoro, ti accorgi quando non riesci più a seguire il testo o a concentrarti?	si	quasi sempre	qualche volta	no
– Cosa fai per rinforzare l'attenzione?	a) ti distrai per pochi minuti			
	b) fai una pausa più lunga			
	c) insisti nel tuo lavoro			
	d) spengo il cellulare, l'I-pod, la tv, il computer, il social network			

B) METODO DI STUDIO (Rifletti su come studi)

LETTURA

– Quando studi, come ti sembra di capire meglio?	a) leggendo ad alta voce
	b) leggendo mentalmente
	c) ascoltando la lettura di altri

COMPRENSIONE GLOBALE DEL TESTO (esplorazione)

– Leggi attentamente il titolo del capitolo e i titoli dei paragrafi?	si	quasi sempre	qualche volta	no
– Se leggi un titolo cerchi di prevedere il contenuto del testo?	si	quasi sempre	qualche volta	no
– Dopo aver letto capisci di quale argomento si tratta?	si	quasi sempre	qualche volta	no
– Riesci a visualizzare mentalmente ciò che hai letto?	si	quasi sempre	qualche volta	no
– Osservi le foto e leggi le didascalie?	si	quasi sempre	qualche volta	no

ANALISI DEL TESTO (comprensione approfondita)

– Cerchi il significato delle parole sconosciute?	si	quasi sempre	qualche volta	no
Se sì dove?				
– Sei in grado di individuare i punti essenziali? se no, perché?	si	quasi sempre	qualche volta	no
	a) non capisci il significato dell'argomento			
	b) non capisci il significato dei vocaboli			
	c) altro			
– Rileggi il testo quando non comprendi?	si	quasi sempre	qualche volta	no
– Ripassi l'argomento studiato in precedenza, se è collegato con il nuovo?	si	quasi sempre	qualche volta	no
– Segni i punti su cui chiedere spiegazioni?	si	quasi sempre	qualche volta	no

SINTESI (scritta)

– Preferisci riassumere l'argomento studiato?	a) in forma discorsiva
	b) con uno schema

RIESPOSIZIONE (orale)

– Dopo aver capito l'argomento quante volte lo ripeti ad alta voce?	0 - 1 – 2 – 3 – 4 – 5 - _____

C) STUDIO RIVOLTO ALL'ESECUZIONE DI ESERCIZI SCRITTI

– Quando devi eseguire esercizi scritti, generalmente come ti comporti?	a) prima studi la regola o l'argomento e poi svolgi gli esercizi			
	b) prima svolgi gli esercizi e poi studi la regola o l'argomento			
	c) studi la regola o l'argomento mentre svolgi gli esercizi			
	d) eseguo senza controllare le regole			
– Esegui i compiti	a) prima in brutta copia;			
	b) direttamente in bella copia			
– Quante volte rileggi il testo proposto?	a) mai			
	b) 1 volta			
	c) più volte			
– Cerchi di approfondire le informazioni?	si	quasi sempre	qualche volta	no
– Cosa usi eventualmente?	a) il vocabolario		c) internet	
	b) il libro di testo		d) altro	
– Rivedi il lavoro fatto apportando le dovute correzioni?	si	quasi sempre	qualche volta	no

CONSIGLI UTILI PER UN EFFICACE METODO DI LAVORO E DI STUDIO

Quando l'apprendimento risulta difficoltoso e non dà risultati positivi, varie possono essere le ragioni, ma nella maggior parte dei casi ciò è dovuto alla mancanza di un "corretto metodo di lavoro e di studio".

A) METODO DI LAVORO

1. **Programmare le lezioni della settimana** assicurandosi che non ci sia sovraccarico di lavoro in certi giorni, mentre in altri si rimanga inattivi.
2. **Imparare a calcolare** approssimativamente **il tempo** necessario ad eseguire determinati lavori, diversi per genere o difficoltà, ad es. un riassunto, un esercizio, una cartina geografica, un disegno, uno schema, una sintesi di uno o più paragrafi, etc.
3. **Tenere il diario** opportunamente **aggiornato,** con annotazioni chiare ed inequivocabili, specificando non solo gli esercizi e la pagina, ma anche la materia e il testo. Ricordarsi poi di **consultare il diario** stesso!
4. **Programmare il pomeriggio** in modo da dedicare il giusto spazio e tempo alle lezioni e/o ad altre attività (gioco, sport, televisione, imprevisti vari).
5. **Accordarsi** per tempo **con i genitori** per un eventuale bisogno della loro disponibilità (ad ascoltare). Il momento più adatto per gli accordi è durante o alla fine del pranzo, in ogni caso non quando i genitori sono stanchi o impegnati.
6. Stabilire i momenti più opportuni per **seguire i compiti** scritti ed orali e per ripassare, in base anche alle esigenze personali e familiari; è bene tuttavia **non** prendere l'abitudine di

attendere la sera prima di cominciare.

7. **Creare un ambiente di studio tranquillo** lontano da possibili distrazioni; ma cercare anche di abituarsi a lavorare nonostante la presenza di altre persone, magari isolandosi mentalmente (raramente nel mondo del lavoro si potrà lavorare individualmente e appartati in un luogo tranquillo).
8. **Preparare** sul tavolo tutto **il materiale occorrente,** ad es. vocabolario, atlante e strumenti vari.
9. **Fare le lezioni con calma,** senza fretta, ma anche senza fiacca" e **senza continue interruzioni.** Se si rilegge più volte senza capire niente, perché la mente è impegnata altrove, inutile intestardirsi, meglio uscire e fare una corsa, in ogni caso interrompere e riprendere più tardi o cambiare attività.
10. Prima di iniziare lo studio di un nuovo argomento è necessario **ripassare,** almeno a grandi linee, **gli ultimi paragrafi o argomenti** per potersi collegare a ciò che si sta per analizzare. Molte volte non si capisce ciò che si legge perché mancano le informazioni di base, cioè non si è studiato bene in precedenza; bisogna quindi farlo! Es.: non si può pretendere di studiare e capire come funziona una macchina, se prima non si conoscono le varie parti a cosa servono.

Se non si è compreso pienamente quanto studiato, in questo caso bisogna chiedere spiegazioni all'insegnante.

L'insegnante tabulati i dati del questionario, discute con gli alunni sulle manovre pratiche da attivare e cioè:

B) METODO DI STUDIO

COSA SIGNIFICA VERAMENTE STUDIARE
Lo studio vero e proprio comprende una serie di operazioni nessuna delle quali può essere sottovalutata o trascurata e sono:

- la lettura
- la comprensione globale del testo
- l'analisi del testo
- la selezione delle informazioni
- la sintesi
- la riesposizione ad alta voce

Lettura

Leggere ad alta voce o mentalmente?
Ciò dipende dallo scopo della lettura:
1. **A voce alta** se si tratta di esercitare l'espressività o la dizione, ad es. per l'attività teatrale.
2. **Silenziosamente** se si legge per diletto o per motivi di studio.

La lettura silenziosa è più rapida e quindi preferibile quando si studia (meglio risparmiare la voce per quando si deve ripetere).
Inoltre, per chi non è molto abile nella lettura, il pensiero è più veloce della voce e questo rischia di peggiorare non solo la lettura, ma anche la comprensione del testo.

Comprensione globale del testo

1. **Leggere il titolo del capitolo,** soffermarsi ad analizzarlo e chiedersi: "Quale argomento studierò oggi?" Se ad es. il titolo è "l'ambiente desertico", bisogna predisporsi ad affrontare l'argomento (il deserto) suddiviso in varie parti o paragrafi comprendenti le caratteristiche, la flora, la fauna, gli abitanti delle zone desertiche.
2. **Leggere** rapidamente **il titolo dei paragrafi** per avere una visione globale di ciò che si dovrà studiare. A volte i titoli sono poco chiari, a volte volutamente misteriosi, ma alla fine si scopre sempre che riassumono in breve l'idea centrale del paragrafo.
3. **Osservare le illustrazioni e leggere le didascalie:** di solito raffigurano i punti salienti del paragrafo.
4. **Leggere un** intero **paragrafo** "mentalmente", sottolineando le parole sconosciute, ma senza soffermarsi ad analizzarle. Cercare piuttosto di **capire** dal contesto **il significato globale** del discorso; se il paragrafo è troppo lungo o complesso è opportuno spezzarlo in più sequenze. (Spesso il primo paragrafo serve di presentazione a tutto il capitolo e quindi non è subito chiaro).

Analisi

1. Analizzare le parole difficili o incerte consultando il vocabolario (se la parte da studiare è molto consistente si potrà ricorrere per qualche volta a un "vocabolario ambulante" disponibile), annotarne subito il significato ai margini del testo, senza dire "Mi ricorderò".
2. Rileggere lentamente, anche a voce, analizzando i periodi più o meno complessi e spezzandoli in frasi più brevi. Tenere presente che spesso i concetti poco chiari o le definizioni sono seguiti da un esempio che li illustra.
3. Tradurre in immagine mentale tutto ciò che si legge. Immaginate di doverne fare un disegno, una fotografia, una ripresa cinematografica o di vivere in prima persona una scena; è inutile imparare tanto meno a memoria, ciò che non si ha chiaro in mente, e non si riesce ad immaginare!

Selezione delle informazioni

1. Selezionare, **cioè scegliere e sottolineare** senza scarabocchi (usando ad es. una cartolina) solo i punti, **le informazioni più importanti.** Sottolineare tutto o troppo equivale a non sottolineare nulla.

Ma quali sono le informazioni principali?

Le **informazioni essenziali variano** a seconda dell'argomento trattato, della materia, della tipologia testuale. Ad es.:

- in una fiaba le informazioni principali sono: l'ambientazione (luogo e tempo), i personaggi, il loro ruolo, le caratteristiche e le azioni.
- in un fatto storico sono: l'ambientazione (luogo e tempo), i partecipanti, la causa, lo scopo, i mezzi, le conseguenze.
- in un articolo di cronaca rispondono alle domande: chi ? che cosa? quando? dove? perché?
- in un quesito di matematica sono i dati e la consegna

E' bene ricordare che in tutte le discipline è importante individuare le parole chiave

Sintesi

Eseguite le operazioni precedenti si potrà facilmente constatare che:

TITOLO DEL CAPITOLO + TITOLO DEI PARAGRAFI
+ PAROLE O FRASI IN GRASSETTO O IN CORSIVO
+ ILLUSTRAZIONI + DIDASCALIE

=

SINTESI DELL'ARGOMENTO

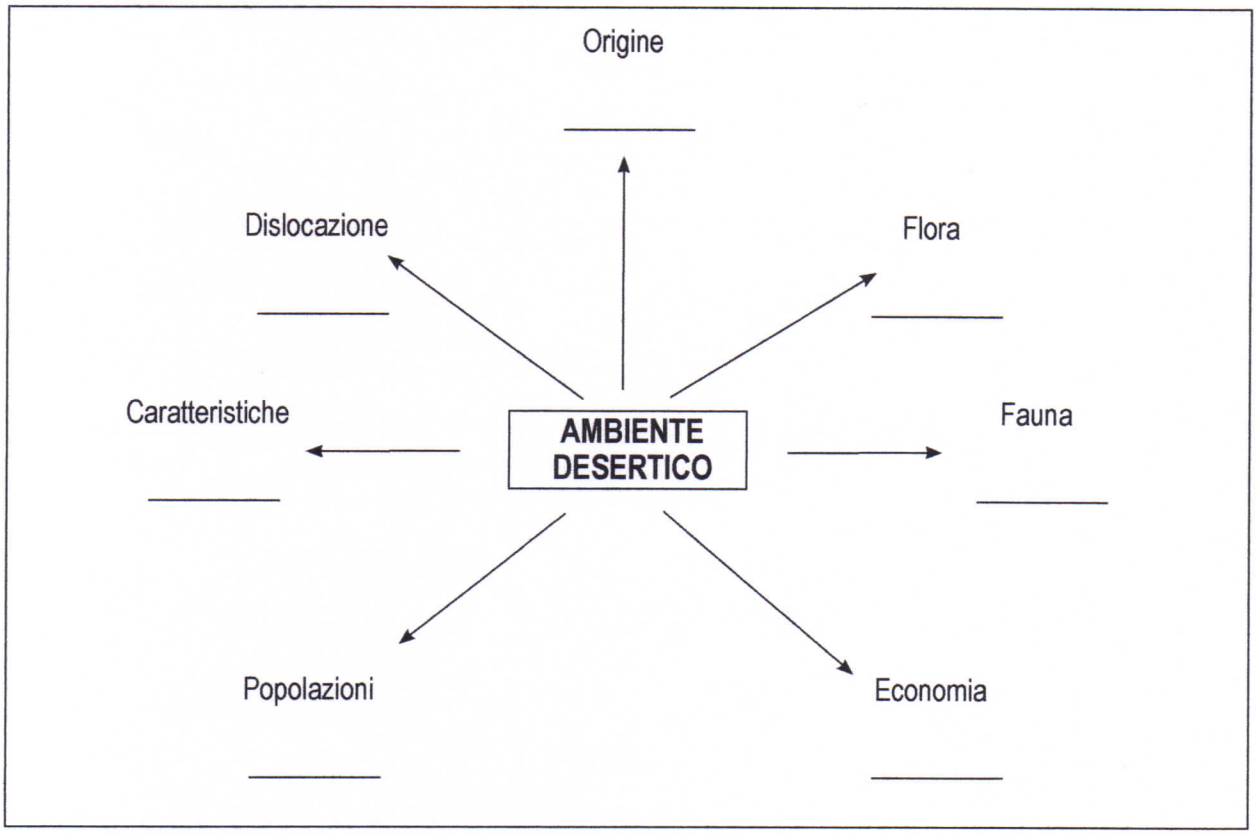
La sintesi potrà essere fatta:

- in forma discorsiva, unendo le parti selezionate con adeguati connettivi (frasi gancio o semplici congiunzioni); e ciò che comunemente viene chiamato "riassunto",

- per punti, riportando le frasi selezionate senza l'uso di connettivi.
  In questi casi, il testo è più lungo, ma più completo e più facile, quindi consigliabile a chi ha ancora qualche difficoltà nella selezione o nell'uso di un linguaggio appropriato;

- con schemi a stella e a blocchi. In questo caso il testo è più breve, ma se non contiene preposizioni, congiunzioni e verbi è più difficile da utilizzare per la riesposizione.
  E' consigliabile a chi è già in grado di selezionare bene, di scrivere e riesporre con linguaggio corretto ed appropriato;

- a stella



- a blocchi

AMBIENTE DESERTICO

Caratteristiche: aridità, etc.

dislocazione:
- Asia (Gobi, etc.)
- America (Gran bacino salato)
- Africa (Sahara, etc.)

origine:
- lontananza dal mare
- catene montuose invalicabili dalle masse d'aria umida
- etc.

flora:
- palme da dattero
- xerofile
- etc.

ricchezze:
- petrolio
- carbon fossile
- rame
- etc.

fauna:
- cammelli
- rettili
- etc.

Riesposizione ad alta voce

1. Riesporre una prima volta quanto analizzato, a voce alta, aiutandosi con il testo, con gli schemi adeguatamente preparati e altre strategie per la memorizzazione.
2. Utilizzare il linguaggio specifico della materia. Non tradurre il tutto nel linguaggio informale, ma utilizzare i termini appropriati delle discipline, e neppure ripetere concetti o parole a memoria senza avere ben chiaro in mente ciò che si dice.
3. Ripetere due o più volte, possibilmente con qualcuno che ascolta pazientemente anche se non conosce l'argomento, purché sia disposto a cercare di capire.
4. Per verificare se l'esposizione è chiara, appropriata, sicura e priva di intercalari è opportuno usare qualche volta il registratore: è un ottimo sistema di autovalutazione!

Potenziare la capacità di memorizzare

Si inizia con un questionario che permette all'alunno di riconoscere quale tipo di memoria usa abitualmente.

Scegli la risposta che preferisci tra le seguenti affermazioni sotto riportate:

1. Traggo profitto quando le informazioni sono presentate in forma di:
   [A] grafici
   [B] spiegazioni orali
   [C] dimostrazioni pratiche

2. Per risolvere un problema mi comporto così:
   [A] leggo le informazioni disponibili
   [B] chiedo aiuto ad altre persone
   [C] conduco una ricerca su internet

3. Assimilo più velocemente un nuovo concetto se posso:
   [A] leggere un testo
   [B] seguire una presentazione o spiegazione orale
   [C] ripeterlo sommariamente

4. Nel chiedere un parere ad un'altra persona su un'idea, è probabile che dica:
   [A] Riesci ad immaginarlo?
   [B] Che te ne pare?
   [C] Esaminiamo insieme la cosa?

5. Nell'esplorare nuovi argomenti, traggo piacere da:
   [A] leggere una descrizione
   [B] sentirli spiegare
   [C] seguire una dimostrazione

6. Nel dare una dettagliata spiegazione a qualcuno, scelgo:
   [A] una dimostrazione
   [B] un dialogo diretto
   [C] comunicare con uno scritto

7. Nell'affrontare un nuovo procedimento trovo utile:
   [A] tracciare un diagramma
   [B] parlarne con un esperto
   [C] eseguirlo passo dopo passo

8. Durante la lettura non riesco a concentrarmi se:
   [A] nella stanza c'è poca luce
   [B] sento un lieve rumore (anche la pioggia)
   [C] sono in una posizione scomoda

9. Quando parlo con qualcuno riesco a capire se è nervoso.
   [A] osservandone la postura e i gesti
   [B] ascoltandone la voce
   [C] osservandone la mimica facciale

10. Sono più facilmente distratto da:
   [A] oggetti in disordine o fuori posto
   [B] rumori intensi o insoliti
   [C] movimenti improvvisi o irregolari

- Somma i tipi di risposta che hai dato (A,B,C,) e segna i risultati negli schemi sotto.
- Lo schema in cui hai ottenuto il punteggio più alto corrisponde al tipo di memoria da te maggiormente usato.

RISPOSTE A *memoria visiva* **punti**	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**

RISPOSTE B *memoria uditiva* **punti**	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**

RISPOSTE C ***memoria operativo-pratica*** **punti**	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**

Consigli conclusivi per sviluppare al meglio le diverse memorie

- **Memoria visiva:**
  abbinare immagini a parole
  costruire mappe mentali o grafici
  descrivere immagini
  sottolineare in diversi colori

- **Memoria uditiva:**
  dettato
  ripetizione ad alta voce
  lettura ad alta voce
  dialogo
  ripetizione di poesie o di canzoni
  partecipare alle discussioni

- **Memoria operativo - pratica:**
  usare un testo riempitivo
  trascriver su computer un testo
  compilare schemi
  usare le carte da gioco, come per le lingue
  archiviare o ordinare gli appunti

CONCLUSIONE

Studiare è un percorso a tappe...

- **"conoscere e comprendere"**, in questo senso è necessario chiedere spiegazioni per eliminare dubbi o per focalizzare meglio il contenuto perché chi chiude gli occhi e la mente alla realtà, smette di imparare (acquisire conoscenze): "la domanda è segno del desiderio di conoscere";

- **"memorizzare"**, il sapere è la somma di capire e ricordare perciò è necessario educare la memoria a ricordare il più possibile e tenerla allenata proprio come ci ricordiamo il procedimento di vestirci o di correre in bici;

- **"collegare le conoscenze"**: vuol dire creare legami tra le conoscenze, per esempio un argomento di storia, non deve essere imparato solo per la lezione imminente di storia, ma necessita legarlo a ciò che già sappiamo e collegarlo con altri argomenti anche di scienze o di geografia;

- **"saper spiegare"**: s'intende allenarsi a saper comunicare agli altri in modo comprensibile ciò che sappiamo; ad esempio un medico conosce il proprio lavoro, ma se parla o usa un linguaggio con i propri pazienti troppo elaborato e specifico, non è capito;

- **"saper fare"** è proprio saper fare le cose anche in pratica, per esempio usare il computer non è solo conoscere cosa si può fare con esso, ma, soprattutto, significa saperlo usare per scrivere testi, per creare immagini, per archiviare, per consultare un cdrom;

- **"rielaborare"** che significa ripensare per conto proprio, facendoli riemergere arricchiti e personalizzati, gli argomenti delle lezioni. Rielaborare non è sempre facile, infatti richiede un ripensamento profondo e costante, significa concretizzare i concetti, confrontare le conoscenze, personalizzare gli argomenti e approfondire.

- **"utilizzare"** significa saper mettere assieme le conoscenze, le rielaborazioni e quello che hai imparato a fare, per affrontare e risolvere un problema di studio o di vita quotidiano (competenze)